



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 6 del 3 gennaio 2019.

“Autostrada Ragusa – Catania. Interventi finanziari regionali -
Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e
integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di
attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.
Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui
all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica
del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive
modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22 dicembre
1986, n. 917) aggiornato con le modifiche da ultimo introdotte dalla legge
27 dicembre 2017, n. 205 e dal decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 così
come coordinato dalla legge 4 novembre 2017, n. 172;

VISTA la nota prot. n. 7192/A.01 del 24 dicembre 2018 ed atti acclusi,
(Allegato “A”), con la quale l'Assessore regionale per l'economia inoltra, per
l'apprezzamento della Giunta regionale, la proposta relativa agli interventi
finanziari regionali da attivarsi al concessionario “SARC s.r.l. - Società





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Autostrada Ragusa Catania” al fine di individuare soluzioni utili a ridurre gli oneri all’utenza ed assicurare il più ampio accesso alla realizzanda infrastruttura viaria;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'economia rappresenta: che la Società Autostrada Ragusa Catania “SARC s.r.l.” è concessionaria della realizzazione e gestione del collegamento viario Ragusa - Catania in virtù della Convenzione di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmata il 7 novembre 2014; che la Regione Siciliana, con nota prot. 6611 del 4 dicembre 2018, ha manifestato al Ministero per il Sud la disponibilità di un intervento finanziario di cui saranno destinatari i comuni interessati, volto al sostegno dei costi tariffari di categoria di cittadini disagiati o lavoratori e/o studenti pendolari, secondo condizioni e limiti finanziari da concordare; che le risorse di tale intervento finanziario potrebbero individuarsi nel gettito derivante dalle entrate di spettanza regionale, generate dall’autostrada Ragusa – Catania;



CONSIDERATO che lo stesso Assessore regionale nel richiamare la relazione allegata alla citata nota prot. 6611/2018, concernente le stime effettuate dagli Uffici dell’Assessorato regionale dell’economia, a seguito della riunione con il Ministero della Coesione sul tema in argomento, del gettito fiscale potenzialmente derivante dal periodo di esercizio dall’autostrada Ragusa – Catania e dal periodo di costruzione dell’autostrada, elaborate sulla base dei dati trasmessi dalla stessa “SARC s.r.l.”, evidenzia che, secondo quanto previsto dallo Statuto Siciliano e dalle vigenti norme attuative, al fine di introitare il relativo gettito IRES nelle casse regionali è necessario che il concessionario abbia il domicilio fiscale in Sicilia e che,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

comunque, non eserciti l'opzione per il regime del consolidato fiscale;

RITENUTO di condividere la proposta: - afferente l'invito che la Regione Siciliana dovrà fare al concessionario "SARC s.r.l." a trasferire e mantenere il domicilio fiscale in Sicilia e a non esercitare sino al termine della concessione l'opzione per il regime del consolidato fiscale; - di manifestare la disponibilità ad avvalersi in parte delle risorse fiscali derivanti dalla contribuzione del concessionario da destinare ai comuni interessati per il sostegno dei costi tariffari autostradali in favore di cittadini disagiati o lavoratori e/o studenti pendolari, secondo condizioni e limiti finanziari da concordare;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla nota prot. n. 7192/A.01 del 24 dicembre 2018 ed atti acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione, di condividere la proposta: - afferente l'invito che la Regione Siciliana dovrà fare al concessionario "SARC s.r.l." a trasferire e mantenere il domicilio fiscale in Sicilia e a non esercitare sino al termine della concessione l'opzione per il regime del consolidato fiscale; - di manifestare la disponibilità ad avvalersi in parte delle risorse fiscali derivanti dalla contribuzione del concessionario da destinare ai comuni interessati per il sostegno dei costi tariffari autostradali in favore di cittadini disagiati o lavoratori e/o studenti pendolari, secondo condizioni e limiti finanziari da concordare.

Il Segretario

GV/

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 3.1.2019 ALLEGATO A PAC 1 di 9

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C. ACT

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Economia

L'Assessore

Palermo, 24.12.2018

N° prot. 13921A.03

Oggetto: Autostrada Ragusa-Catania. Interventi finanziari regionali.

Alla Segreteria di Giunta

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Regione

Alla Ragioneria Generale della Regione

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale

27 DIC. 2018

PROT. N. 6699

La Società Autostrada Ragusa Catania "Sarc S.r.l." è concessionaria della realizzazione e gestione del collegamento viario Ragusa - Catania in virtù del contratto in data 7 novembre 2014.

Al fine di individuare soluzioni utili a ridurre gli oneri all'utenza ed assicurare il più ampio accesso alla realizzanda infrastruttura viaria, la Regione Siciliana, con missiva prot. n. 6611 del 4 dicembre 2018, ha manifestato al Ministero per il Sud la disponibilità di un intervento finanziario di cui saranno destinatari i comuni interessati, volto al sostegno dei costi tariffari di categoria di cittadini disagiati o lavoratori e/o studenti pendolari, secondo condizioni e limiti finanziari da concordare.

Le risorse di tale intervento finanziario potrebbero individuarsi nel gettito derivante dalle entrate di spettanza regionale, generate dall'autostrada Ragusa - Catania.

Al riguardo, nella relazione allegata alla citata nota n. 6611/2018, concernente le stime, effettuate dagli Uffici dell'Assessorato all'Economia a seguito della riunione con il Ministero della Coesione sul tema, del gettito fiscale potenzialmente derivante dal periodo di esercizio dell'autostrada Ragusa Catania e dal periodo di costruzione

27/12/2018 St 1.3

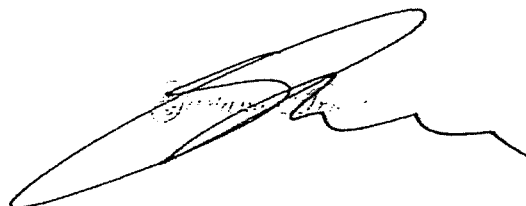


IL SEGRETARIO

dell'autostrada, elaborate sulla base dei dati trasmessi dalla SARC, è stato evidenziato che, secondo quanto previsto dallo Statuto Siciliano e dalle vigenti norme attuative, al fine di introitare il relativo gettito IRES nella cassa regionale sarebbe necessario che il concessionario abbia il domicilio fiscale in Sicilia e che, comunque, non eserciti l'opzione per il regime del consolidato fiscale.

Per quanto sopra, in sostituzione della nota prot. n. 6984 del 18/12/2018, si trasmette per il relativo apprezzamento la presente con la quale la Regione Siciliana:

- invita il concessionario "SARC" a trasferire e mantenere il domicilio fiscale in Sicilia ed a non esercitare sino al termine della concessione l'opzione per il regime del consolidato fiscale;
- manifesta la disponibilità ad avvalersi in parte delle risorse fiscali derivanti dalla contribuzione del concessionario da destinare ai comuni interessati per il sostegno dei costi tariffari autostradali in favore di cittadini disagiati o lavoratori e/o studenti pendolari, secondo condizioni e limiti finanziari da concordare.



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Ufficio regionale dell'Economia

Ufficio regionale Infrastrutture e Mobilità

Palermo, 4 dicembre 2018

N° prot. 6611

Al Capo di Gabinetto del
Ministro per il Sud

Dott.ssa Valeria Capone

e-mail: v.capone@governo.it

Oggetto: Autostrada Ragusa - Catania. Interventi regionali

Si fa seguito ai diversi incontri tenutosi presso codesto Ministero, nonché presso il NARS, per confermare la disponibilità di questa Regione ad un intervento finanziario connesso al trasferimento della Società di costruzione e gestione e dal mantenimento della sede nel territorio regionale per la durata della concessione autostradale.

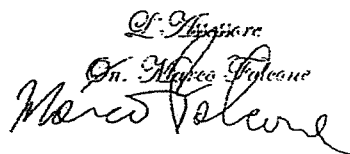
Tale intervento, di cui saranno destinatari i comuni interessati dalla infrastruttura viaria, sarà volto al sostegno dei costi tariffari di categoria di cittadini residenti disagiati o lavoratori e/o studenti pendolari, in alcuni giorni e in alcune fasce orarie da concordare.

L'esatta quantificazione di detto contributo sarà oggetto di specifico confronto con i comuni interessati dalla tratta viaria in relazione agli effettivi fabbisogni dell'utenza residente.

Come precedentemente illustrato, il gettito garantito da detto trasferimento della sede della Società di costruzione e gestione all'erario regionale e ferma restando la disponibilità della stessa a non ricorrere al consolidamento fiscale, potrà consentire un flusso finanziario adeguato alle misure di sostegno ai comuni in argomento.

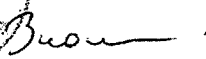
L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.


Prof. Dr. Luciano Aranda


Dr. Valeria Capone



IL SEGRETARIO



Appunto: SARC

- Autostrada Ragusa - Catania.

Con riferimento alla tabella "Imposte Ragusana_Rev01, trasmessa dalla MEC in data 22 novembre u.s, recante il dettaglio delle imposte che saranno generate dall'autostrada Ragusa - Catania e splittato in periodo di esercizio e periodo di costruzione e con riguardo all'IRPEF distinto in "dipendenti SARC", "dipendenti imprese costruzione" e "dipendenti imprese manutenzione", al fine di pervenire ad una quantificazione attendibile è necessario premettere che, per quanto concerne i tributi erariali interessati (IRPEF, IVA, IRES), il criterio di individuazione del gettito territorializzato dell'IRPEF è quello del domicilio fiscale al momento della relativa dichiarazione, mentre relativamente all'IVA non esiste all'interno della pertinente dichiarazione un campo che contrassegni il luogo dove è maturato il presupposto d'imposta.

La Regione siciliana, con le recenti modifiche delle norme di attuazione, avendo innovato il criterio di riparto di gettito con lo Stato in materia di IRPEF e di IVA, sostituendo il metodo del riscosso con quello del maturato, ai fini della stima deve tenersi conto delle rispettive metodologie di calcolo concordate.

Pertanto, poiché dal 2018 spettano alla Regione i 7/10 dell'imposta netta risultante dalle dichiarazioni IRPEF dei contribuenti aventi domicilio fiscale in Sicilia, assumendo a base di calcolo, con riferimento ai periodi di esercizio 2022-2056, l'IRPEF riportata nel foglio "Periodo di esercizio" dell'allegata tabella "StimaSarcRegione" pari a €. 34.327.000 (esclusa l'IRPEF dipendenti imprese manutenzione pari a €. €. 13.391.000), si addiuviene ad una stima pari a circa €. 24.372.000 (esclusa l'IRPEF dipendenti imprese manutenzione pari a €. 9.508.000) , a condizione che i dipendenti della società e delle imprese appaltatrici abbiano il domicilio fiscale in Sicilia, diversamente le predette somme affluirebbero nel bilancio statale.

Per quanto concerne l'IVA, alla stregua del parametro di regionalizzazione del gettito col metodo del maturato, costituito dal rapporto, rilevato dall'ISTAT (ultimo dato disponibile pari al 6,3%), tra consumi delle famiglie a livello nazionale e regionale, applicato sul gettito IVA sugli scambi interni, risultante dal rendiconto del bilancio dello Stato, al netto dell'IVA sull'importazione e della quota UE etc, si perviene al gettito regionalizzato sul quale calcolare i decimali concordati con lo Stato (3,64/10).

Pertanto, assumendo a base di calcolo l'IVA riportata riportata nel foglio "Periodo di esercizio" dell'allegata tabella "StimaSarcRegione" (€. 573.087.000) e applicando i parametri sopra indicati, si addiuviene ad una stima pari a circa €. 13.142.000.

Per quanto concerne l'IRES ciò che rileva ai fini della territorializzazione del gettito è la sede legale indicata nella dichiarazione.



IL SEGRETARIO

Nella Regione siciliana in forza dell'articolo 37 dello Statuto, anche se il luogo della riscossione avviene fuori dal territorio regionale, il gettito di spettanza regionale è la parte afferente agli stabilimenti o impianti presenti in Sicilia.

Tuttavia, dal bilancio abbreviato d'esercizio di detta società, che si allega, emerge che la società ha esercitato congiuntamente con la propria controllante (la società MEC S.p.a.) l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. TUIR, predisponendo apposito regolamento di partecipazione.

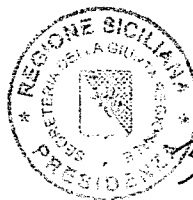
Avendo aderito la società in argomento al regime di consolidato fiscale, alla stregua del vigente criterio di riparto del riscosso in materia di IRES, la territorializzazione del gettito si basa solo sul luogo dell'operazione di versamento del tributo da parte della consolidante.

Al fine di introitare il relativo gettito IRES nella cassa regionale sarebbe necessario che la SARC abbia il domicilio fiscale in Sicilia e che, comunque, non eserciti l'opzione per il regime del consolidato fiscale.

Pertanto, qualora la predetta società dovesse optare alle sopra indicate condizioni, si addiuvano ad una stima IRES pari a circa €. 157.679.000, come indicata nel foglio "Periodo di esercizio" dell'allegata tabella "StimaSarcRegione".

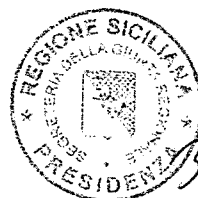
Per quanto concerne l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF, si fa presente che il relativo gettito è destinato al finanziamento della spesa sanitaria.

Relativamente alla stima dei tributi riferiti al periodo di costruzione (anni 2016-2021) si fa rinvio al foglio "periodo di costruzione" di cui all'allegata tabella "StimaSarcRegione", fermo restando che il periodo da prendere in considerazione concerne gli anni 2019-2021.



IL SEGRETARIO

STIMA TRIBUTI DI SPETTANZA DELLA REGIONE SICILIANA						
Periodo di esercizio (Importi espressi in migliaia di euro)						
ANNO	IVA	IRES	IRPEF		IRPEF	Totale
			dipendenti	imprese	dipendenti	
			SARC	costruzione	imprese	
2022	237	-	517	-	33	787
2023	228	-	526	-	36	790
2024	241	-	535	-	110	886
2025	255	-	544	-	159	957
2026	270	183	553	-	176	1.182
2027	283	1.588	562	-	227	2.661
2028	297	2.391	572	-	232	3.492
2029	312	3.090	582	-	236	4.221
2030	328	3.806	592	-	264	4.989
2031	333	1.559	602	-	222	2.716
2032	339	1.838	612	-	219	3.008
2033	345	2.288	622	-	229	3.484
2034	350	2.739	633	-	289	4.012
2035	356	2.969	644	-	294	4.263
2036	362	3.232	655	-	276	4.524
2037	368	3.497	666	-	273	4.804
2038	374	3.857	677	-	227	5.135
2039	380	4.347	689	-	231	5.647
2040	387	4.788	700	-	268	6.143
2041	393	5.099	712	-	314	6.518
2042	400	5.424	724	-	312	6.859
2043	406	5.654	737	-	317	7.113
2044	413	5.906	749	-	311	7.379
2045	420	6.270	762	-	283	7.734
2046	427	6.700	775	-	296	8.197
2047	434	7.135	788	-	292	8.649
2048	441	7.464	801	-	357	9.064
2049	448	7.763	815	-	364	9.390
2050	456	7.841	829	-	405	9.531
2051	464	7.853	843	-	394	9.554
2052	471	7.992	857	-	328	9.648
2053	479	8.234	872	-	333	9.918
2054	487	8.520	887	-	334	10.228
2055	495	8.658	902	-	443	10.498
2056	462	8.994	841	-	422	10.718
Totale	13.142	157.679	24.372	-	9.508	204.701



IL SEGRETARIO

STIMA TRIBUTI COMUNICATI DA SARC						
Periodo di esercizio (Importi espressi in migliaia di euro)						
ANNO	IVA	IRES	IRPEF		IRPEF	Totale
			dipendenti SARC	dipendenti imprese costruzione	dipendenti imprese manutenzion e	
2022	10.343	-	728	-	46	11.117
2023	9.939	-	740	-	51	10.730
2024	10.511	-	753	-	155	11.419
2025	11.117	-	766	-	223	12.106
2026	11.759	183	779	-	248	12.969
2027	12.348	1.588	792	-	320	15.048
2028	12.968	2.391	806	-	327	16.492
2029	13.620	3.090	819	-	333	17.863
2030	14.306	3.806	833	-	371	19.317
2031	14.543	1.559	847	-	312	17.262
2032	14.783	1.838	862	-	309	17.792
2033	15.028	2.288	876	-	323	18.515
2034	15.276	2.739	891	-	408	19.315
2035	15.529	2.969	907	-	414	19.819
2036	15.787	3.232	922	-	388	20.329
2037	16.048	3.497	938	-	385	20.868
2038	16.314	3.857	954	-	320	21.445
2039	16.585	4.347	970	-	325	22.227
2040	16.860	4.788	986	-	378	23.011
2041	17.140	5.099	1.003	-	442	23.684
2042	17.424	5.424	1.020	-	439	24.307
2043	17.714	5.654	1.037	-	447	24.851
2044	18.008	5.906	1.055	-	437	25.407
2045	18.308	6.270	1.073	-	398	26.049
2046	18.612	6.700	1.091	-	416	26.819
2047	18.922	7.135	1.110	-	412	27.578
2048	19.236	7.464	1.129	-	504	28.333
2049	19.557	7.763	1.148	-	512	28.980
2050	19.882	7.841	1.167	-	571	29.462
2051	20.214	7.853	1.187	-	556	29.809
2052	20.550	7.992	1.207	-	462	30.212
2053	20.893	8.234	1.228	-	469	30.824
2054	21.241	8.520	1.249	-	471	31.481
2055	21.596	8.658	1.270	-	624	32.148
2056	20.126	8.994	1.184	-	594	30.898
Totale	573.087	157.679	34.327	-	13.391	778.484



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 3.1.2019 ALLEGATO A PAC 8

STIMA TRIBUTI DI SPETTANZA DELLA REGIONE SICILIANA							
Periodo di costruzione (importi espressi in migliaia di euro)							
ANNO	IVA	IRES	IRPEF		IRPEF		Totale
			dipendenti SARC	dipendenti imprese	dipendenti imprese costruzione	dipendenti imprese manutenzion e	
2016	-	-	13	758	0	0	771
2017	44	-	14	382	0	0	440
2018	108	-	384	2.566	0	0	3.058
2019	270	-	391	6.457	0	0	7.118
2020	248	-	405	5.125	0	0	5.778
2021	166	0	647	2.835	2	2	3.651
Totale	837	0	1.854	18.123	2	2	20.815



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 3.1.2018 ALLEGATO A PAG 9

STIMA TRIBUTI COMUNICATI DA SARC						
Periodo di costruzione (Importi espressi in migliaia di euro)						
ANNO	IVA	IRES	IRPEF	IRPEF	IRPEF	Totale
			dipendenti SARC	dipendenti imprese costruzione	dipendenti imprese manutenzion e	
2016	-	-	15	1.067		1.085
2017	1.928	-	20	537		2.485
2018	4.720	-	541	3.614		8.875
2019	11.778	-	550	9.095		21.423
2020	10.819	-	571	7.218		18.608
2021	7.243	-	911	3.994	3	12.151
Totale	36.489	-	2.611	25.525	3	64.628



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]